



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Ingegneria
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA	INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DIGITALI
INSEGNAMENTO	DIRITTO DEI MERCATI DIGITALI
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10655-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	23220
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/02
DOCENTE RESPONSABILE	POTENZANO ROSALBA Ricercatore a tempo determinato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	144
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	81
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	POTENZANO ROSALBA Lunedì 11:00 13:00 Dipartimento di Giurisprudenza, via Maqueda, piano Ammezzato, stanza del docente.

DOCENTE: Prof.ssa ROSALBA POTENZANO

PREREQUISITI	Conoscenze generali sui caratteri storici, istituzionali, economici e giuridici dell'odierno ordinamento italiano ed europeo, nonché dei principali istituti civilistici e dei principi costituzionali.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Alla luce dei Descrittori di Dublino e a quanto espresso nel RAD: - Conoscenza e capacità di comprensione: Sviluppare conoscenze di base sulle nuove tecnologie digitali e sul modo in cui esse si ripercuotono sul diritto dell'Unione Europea; - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Creare le condizioni per conoscere il diritto digitale, a partire da un'attenta analisi dei casi concreti accaduti in contesti che prevedono l'applicazione di tecnologie digitali nei diversi ordinamenti giuridici europei. - Autonomia di giudizio: Porre gli studenti nelle condizioni di valutare in via autonoma le sfide introdotte dalla digitalizzazione in seno al contesto giuridico europeo effettuando un raffronto con gli altri sistemi giuridici stranieri. - Abilità comunicative: Trasmettere agli studenti la conoscenza del dibattito giuridico contemporaneo in tema di digitale, con particolare attenzione alle recenti proposte di regolazione europee. - Capacità d'apprendimento: Imparare ad affrontare lo studio del diritto digitale in una prospettiva transnazionale, attraverso la comparazione con altri sistemi giuridici.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione degli studenti prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti almeno tre quesiti vertenti sui contenuti del libro di testo, e una prova scritta (individuale o, ove possibile, di gruppo) consistente nella redazione di un breve elaborato (max. 5 pagine) riguardante un caso di studio tra quelli trattati a lezione. Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualità delle conoscenze acquisite; 2) la capacità di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacità espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico; La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica, piena capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprietà di linguaggio, molto buona capacità di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): più che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente: non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio. Prova intermedia orale. La prova è intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti ed a testare la capacità di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La sottoposizione alla prova in itinere è meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di valutazione di cui sopra ed incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame finale lo studente dovrà ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potrà comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira ad avviare gli studenti alla comprensione e all'analisi degli effetti della «rivoluzione digitale» sulla struttura e regolazione dei mercati e delle imprese. Le tecnologie digitali hanno modificato, infatti, in modo radicale, le modalità di produzione, raccolta e trasmissione delle informazioni, incidendo, di riflesso e in profondità, anche sul mercato, sull'organizzazione produttiva, sull'attività di lavoro e sulle caratteristiche di molti beni e servizi. Attorno alle informazioni e al loro sfruttamento sorge un'economia interamente incentrata sui dati, in cui gli attori principali sono degli intermediari – le piattaforme digitali – in grado di facilitare l'incontro a distanza tra domanda e offerta.

	Una trasformazione siffatta del sistema economico e della società nel suo complesso ha prodotto, tuttavia, nuovi bisogni di tutela e nuove sfide per il diritto. E' necessario, per esempio, ripensare tanto alle norme che regolano la concorrenza tra imprese che estraggono dati o alla disciplina dei contratti stipulati tra piattaforma online, lavoratori e consumatori, quanto al regime della proprietà dei beni digitali o della responsabilità per gli illeciti commessi sul web. Il ciclo di lezioni è dedicato a una preliminare ricostruzione della transizione digitale dei mercati e delle imprese, per poi esaminare – in chiave comparatistica – le principali questioni giuridiche sorte, in Italia e all'estero, a fronte di un tale processo ancora in atto.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso si articolerà in lezioni frontali, analisi di casi di studio, lavori di gruppo e presentazioni da parte degli studenti in materia di diritto dei mercati digitali.
TESTI CONSIGLIATI	1) A. Quarta - G. Smorto, Diritto privato dei mercati digitali, Mondadori Education, 2020, ISBN 978-88-00-74975-6 (Pagine: XIV-346) 2) Materiale fornito a lezione (report, documenti, letture, casi e sentenze)

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	Rivoluzione digitale
10	Innovazione e Mercato
15	Impresa, lavoro e concorrenza nei mercati digitali
10	I contratti nei mercati digitali
10	Beni e proprietà nei mercati digitali
10	Responsabilità civile nei mercati digitali
ORE	Esercitazioni
18	Analisi di specifici casi studio sui temi trattati a lezione, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - Discriminazione algoritmica; - Minori e social network; - Rating reputazionale; - Internet of Things; - Dark patterns; - Discriminazione di prezzo; - Responsabilità da prodotto nell'economia di piattaforma